

## ACF

### Scheda Informativa di Sicurezza (SIS)

#### Sezione 1. Identificazione della sostanza e della società

##### 1.1. Identificatore del prodotto

Nome del prodotto: **ACF 97 RC, ACF 97 RC, ACF 97 – dopes**

##### 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Uso comune

Il prodotto è un condizionante liquido particolarmente consigliato per la produzione di conglomerati bituminosi.

Usi sconsigliati

Non ci sono usi sconsigliati.

##### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Vegoil Srl  
Via U. Roncada, 92  
46020 Carbonara di Po' (MN)  
Italia  
Tel. +39 386 242022  
Fax. +39 386 242022  
e-mail: vegoilsrl@gmail.com

##### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni italiani (attivi 24/24 ore)

Centro Antiveleni di Pavia	0382 24444	(CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)
Centro Antiveleni di Milano	02 66101029	(CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda - Milano)
Centro Antiveleni di Bergamo	800 883300	(CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)
Centro Antiveleni di Firenze	055 7947819	(CAV Ospedale Careggi - Firenze)
Centro Antiveleni di Roma	06 3054343	(CAV Policlinico Gemelli - Roma)
Centro Antiveleni di Roma	06 49978000	(CAV Policlinico Umberto I - Roma)
Centro Antiveleni di Napoli	081 7472870	(CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)

Numero telefonico aziendale di emergenza

Vegoil Srl +39 386 242022

#### Sezione 2. Identificazione dei pericoli

Pericoli fisico-chimici: il prodotto non presenta pericoli fisico-chimici.

Pericoli per la salute: il prodotto non presenta pericoli per la salute.

Pericoli per l'ambiente: il prodotto non presenta pericoli per l'ambiente.

## 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Regolamento CE 1272/2008 (CLP)

La miscela non è classificata come pericolosa.

## 2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogrammi GHS

Nessun pittogramma, la miscela non è classificata come pericolosa.

Avvertenza

Nessuna avvertenza, la miscela non è classificata come pericolosa.

Indicazioni di pericolo

Nessuna indicazione di pericolo, la miscela non è classificata come pericolosa.

Consigli di prudenza

Nessun consiglio di prudenza, la miscela non è classificata come pericolosa.

## 2.3 Altri pericoli

Non ci sono altri pericoli.

# Sezione 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

## 3.1. Sostanze

Non applicabile

## 3.2. Miscele

Numero CAS	Numero EC	Numero Indice	Nome	Contenuto % (p/p) o range	Classificazione secondo i criteri del Regolamento (CE) N. 1272/2008	Classificazione secondo i criteri della Direttiva 67/548/CEE	Limiti di concentrazione specifici/Note
-	-	-	Oli vegetali (*)	> 70% p/p < 99% p/p	non pericolosi	non pericoloso	-
7732-18-5	231-791-2	-	acqua	>1% p/p <30% p/p	non pericolosa	non pericolosa	-

(\*) La denominazione generica "Oli vegetali" sta ad indicare che diversi tipi di oli vegetali possono essere utilizzati, da soli o in miscela. In particolare le sostanze che possono essere utilizzate sono state identificate dai fornitori nel seguente modo: (i) Glycerides, vegetable-oil; EC 284-877- 7; CAS 84988-87-4 (ii) Glycerides, C16-18 and C18-unsatd. mono- and di-; EC 270-312-1; CAS 68424-61-3 / Glycerides, C16-18 and C18-unsatd.; EC 266-948-4; CAS 67701-30-8 e (ii) prodotto identificato con nome commerciale PRIPLUS 7268-LQ-(GD).

# Sezione 4. Misure di primo soccorso

## 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli la scheda di dati di sicurezza. In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere il soccorso sanitario immediato. Chiamare altresì un Centro Antiveleni per ricevere consigli tossicologici per la gestione clinica dell'avvelenamento. Non somministrare niente per bocca alla vittima se incosciente.

#### Inalazione

In caso di sintomi respiratori (tosse, dispnea, respirazione difficoltosa, asma) portare la vittima all'aria aperta e mantenerla in posizione semiseduta comoda per la respirazione e, se necessario, somministrare ossigeno. Praticare la respirazione artificiale se la vittima non respira.

#### Contatto con la cute

Rimuovere gli indumenti contaminati e smaltirli in sicurezza. Lavare la parte interessata con abbondanti quantità di acqua (e sapone se possibile) per almeno 15 minuti. Consultare un medico se intervengono sintomi di irritazione cutanea e/o dolore.

#### Contatto con gli occhi

Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavare gli occhi, mantenendoli aperti, con abbondanti quantità di acqua a temperatura ambiente per almeno 15 minuti. Consultare un medico oculista, in particolare se intervengono sintomi di irritazione oculare (in particolare dolore, gonfiore, lacrimazione e/o fotofobia).

#### Ingestione

Non somministrare alcuna sostanza alla vittima per bocca salvo il caso in cui sia stato indicato da un Centro Antiveleni. Non indurre il vomito. Sciacquare abbondantemente il cavo orale e consultare un medico.

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

#### Effetti acuti

Non sono attesi effetti acuti.

#### Effetti ritardati

Non sono attesi effetti ritardati.

### 4.3. Necessità di consultare immediatamente il medico o di trattamenti speciali

#### Necessità di consultare il medico

In caso di dubbio o in presenza di sintomatologia fare ricorso a un medico tenendo a disposizione la scheda di dati di sicurezza del prodotto. Se l'infortunato ha sintomi gravi, chiamare immediatamente il 118 per richiedere l'intervento di un medico sul luogo dell'infortunio. Consultare in ogni caso un Centro Antiveleni per avere consulenza medico-tossicologica specialistica fin dalle prime fasi del soccorso.

#### Mezzi da avere e disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato

Ossigeno. Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.

#### Protezione dei soccorritori

Anche se la miscela non è classificata come pericolosa, è consigliabile indossare dispositivi di protezione individuale nel prestare le prime cure all'individuo esposto alla sostanza.

## Sezione 5. Misure antincendio

### 5.1. Mezzi di estinzione

#### Mezzi di estinzione idonei

Non sono consigliati specifici mezzi di estinzione per la sostanza. Utilizzare i mezzi di estinzione usuali. Nella scelta dei mezzi di estinzione, considerare anche gli altri materiali coinvolti nell'incendio.

#### Mezzi di estinzione che non devono essere usati per motivi di sicurezza

Nessuno. Usare l'acqua solo per il raffreddamento di superfici o recipienti caldi coinvolti nell'incendio.

## 5.2. Pericoli speciali derivati dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio possono essere rilasciati dalla sostanza e da altri materiali coinvolti nell'incendio fumi tossici o irritanti. Oltre la temperatura di decomposizione possono essere rilasciati ossidi di zolfo (SO<sub>x</sub>).

## 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Non sono necessari particolari indumenti di protezione da indossare in caso di incendio di questa sostanza. Utilizzare gli indumenti standard usualmente indossati dai vigili del fuoco.

# Sezione 6. Misure in caso di rilascio accidentale

## 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Fare riferimento alle misure protettive elencate nella sezione "Manipolazione ed Immagazzinamento". Allontanare il personale non coinvolto dall'area del rilascio accidentale e avvertire le squadre di emergenza. Se le condizioni di sicurezza lo consentono, arrestare o contenere la perdita alla fonte. Evitare il contatto diretto e indossare indumenti protettivi.

## 6.2. Precauzioni ambientali

Coprire gli scarichi fognari per evitare che il prodotto contami le acque reflue entrando in contatto con l'ambiente. Gestire lo sversamento mediante l'impiego di materiale inerte assorbente (sabbia, pietrisco). Nel caso di uno sversamento in corpi d'acqua avvertire le autorità competenti.

## 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

Rimuovere le fuoriuscite più grandi mediante aspirazione. Raccogliere con scopa o pala le fuoriuscite di minore entità. Diluire i residui con acqua e neutralizzare con calce o polvere di pietre calcaree. Smaltire secondo le normative locali e nazionali.

## 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedere le sezioni 8 e 13.

# Sezione 7. Manipolazione ed immagazzinamento

## 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

### Raccomandazioni generali

Il luogo di lavoro e l'utilizzo professionale devono essere organizzati in maniera tale da minimizzare o prevenire il contatto diretto con la sostanza.

Indossare guanti in materiali adatti (PVC, neoprene o gomma naturale), osservando le istruzioni concernenti la loro permeabilità e la data di scadenza, notificate dal fornitore del guanto. I guanti protettivi devono essere conformi ai requisiti della direttiva europea UE 89/686/CEE, ed i relativi standard EN 374.

Tenere sempre presenti le specifiche condizioni di utilizzo del prodotto, il rischio di tagli, abrasioni ed il tempo di contatto. Indossare occhiali di protezione con protezione laterale o visiere che siano aderenti.

Non rilasciare nell'ambiente.

#### Raccomandazioni sull'igiene professionale

Non respirare la nebbia/i vapori/gli aerosol. Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Lavare accuratamente le mani dopo la manipolazione. Non riutilizzare gli indumenti contaminati. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

#### 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

La struttura dell'area di stoccaggio, le apparecchiature e le procedure operative devono essere conformi alla legislazione pertinente in ambito europeo, nazionale o locale. Gli impianti di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti. Riporre il prodotto nei contenitori originali o in altri contenitori purché idonei ed opportunamente etichettati. Conservare lontano da fonti di calore, scarichi fognari e corsi d'acqua. Evitare il contatto con prodotti incompatibili. Evitare le basse come le alte temperature.

#### Materiali di imballaggio

Per i contenitori o i rivestimenti dei contenitori utilizzare acciaio dolce o acciaio inossidabile.

#### Materiali da evitare

Contenitori rivestiti con materiali sintetici possono non essere adatti, a seconda delle specifiche del materiale e della destinazione d'uso. Verificare la compatibilità con il produttore.

#### 7.3. Usi finali specifici

Non vi sono raccomandazioni aggiuntive relative a usi finali specifici.

## Sezione 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo

#### Limiti di esposizione professionale

#### Iodrossido di sodio

Tipologia	Valore	Effetti critici
ACGIH STEL (limite Ceiling)	2 mg/m <sup>3</sup>	irritazione sistema respiratorio oculare e cute

Per tutte le altre sostanze riportate in sezione 3.2 sono disponibili valori limite di esposizione professionale.

#### DNEL (Livello Derivato di Non Effetto)

Per nessuna sostanza riportata in sezione 3.2 sono disponibili valori di DNEL.

#### DMEL (Livello Derivato di Effetto Minimo)

Per nessuna sostanza riportata in sezione 3.2 sono disponibili valori di DNEL.

#### PNEC (Concentrazione Prevista di Non Effetto)

Per nessuna sostanza riportata in sezione 3.2 sono disponibili valori di PNEC.

## 8.2. Controllo dell'esposizione

### Controlli tecnici idonei

Minimizzare l'esposizione a nebbie/vapori/aerosol. Evitate lo sversamento del prodotto nell'ambiente. La manipolazione del prodotto deve essere effettuata da personale autorizzato nel corso della quale deve indossare dispositivi di protezione adeguati, vedere di seguito. La zona di lavoro deve essere pulita così come l'attrezzatura.

### Misure e dispositivi di protezione individuale

- **Protezione degli occhi**  
Anche se la miscela non è classificata come pericolosa, in caso di possibile contatto con gli occhi, indossare una visiera oppure degli occhiali di protezione conformi alla norma EN166.
- **Protezione della pelle**  
Anche se la miscela non è classificata come pericolosa, in caso di possibile contatto con la pelle, indossare guanti resistenti ai prodotti chimici (EN 374), in materiali idonei anche per contatto diretto e prolungato (ad esempio PVC, neoprene o gomma naturale). I guanti devono essere sottoposti a periodica ispezione e sostituiti in caso di usura, perforazione o contaminazione.
- **Protezione respiratoria**  
Si raccomanda di minimizzare l'esposizione in caso di formazione di nebbie o aerosol e, in questi casi, di indossare mascherine monouso. In caso di utilizzo di maschere non monouso, pulirle dopo ogni uso e conservarle in un apposito contenitore in una zona pulita.
- **Protezione del corpo**  
Scegliere il mezzo protettivo idoneo secondo l'attività e l'esposizione (grembiule, stivali, indumenti idonei. Sostituire e pulire il mezzo di protezione al termine del proprio turno di lavoro per evitare eventuali trasferimenti di prodotto agli indumenti personali.

### Controllo dell'esposizione ambientale

Gli impianti di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti.

## Sezione 9. Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Le informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche sono riferite, qualora disponibili, al prodotto finale (CORBIT18). Per alcune proprietà fisiche e chimiche, non essendo disponibili informazioni sul prodotto, sono fornite le informazioni relative al componente principale della miscela (Oli vegetali). Il dettaglio di tali informazioni è riportato nella Tabella seguente.

Proprietà	Dati	Sostanza/miscela
Aspetto:	liquido	Corbit18
Odore:	non determinato	-
Soglia olfattiva:	non determinata	-
pH:	non determinato	-
Punto di congelamento:	variabile: 20-27° C per olio di Palma e olio di cocco <0° C per gli altri oli vegetali	Olio vegetale
Punto di ebollizione iniziale e	>300° C a 100 kPa	Olio vegetale

intervallo di ebollizione:		
Punto di infiammabilità:	non determinato	-
Velocità di evaporazione:	non determinato	-
Infiammabilità:	non determinato	-
Limite inferiore di infiammabilità:	non determinato	-
Limite superiore di infiammabilità:	non determinato	-
Tensione di vapore:	<1 mmHg a 20° C	Olio vegetale
Densità di vapore:	non determinato	-
Densità relativa:	c.a. 880-920 kg/m <sup>3</sup> a 15° C	Olio vegetale
Solubilità in acqua:	insolubile	Olio vegetale
Solubilità in altri solventi:	miscelabile in tutte le proporzioni con solventi organici	Olio vegetale
Coefficiente di partizione (n-ottanolo/acqua):	non determinato	-
Temperatura di autoaccensione:	>180° C	Olio vegetale
Temperatura di decomposizione:	non determinato	-
Viscosità:	27-53 mm <sup>2</sup> • s a 40°C	Olio vegetale
Proprietà esplosive:	non determinato	-
Proprietà ossidanti:	non determinato	-

## 9.2. Altre informazioni

Non sono presenti altre informazioni.

## Sezione 10. Stabilità e reattività

### 10.1. Reattività

Il prodotto non presenta ulteriori pericoli legati alla reattività rispetto a quelli riportati nei sottotitoli successivi.

### 10.2. Stabilità chimica

Questo prodotto è stabile in tutte le circostanze ordinarie e nelle normali condizioni di utilizzo.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non avvengono reazioni pericolose in tutte le circostanze ordinarie e nelle normali condizioni di utilizzo.

### 10.4. Condizioni da evitare

Tenere lontano da fonti di calore/superfici calde. Non fumare.

### 10.5. Materiali incompatibili

Non sono noti materiali incompatibili sul prodotto tal quale.

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

La sostanza può decomporre quando utilizzata impropriamente in ossidi di zolfo (SO<sub>x</sub>), potenzialmente dannose per la salute.

## Sezione 11. Informazioni tossicologiche

Non sono disponibili informazioni tossicologiche sul prodotto Corbit18. Pertanto, in questa sezione sono riportate le informazioni tossicologiche delle sostanze che compongono la miscela (sostanze riportate in sezione 3.2), unitamente a una breve conclusione relativa alla valutazione della miscela, a partire dalle informazioni sulle sostanze componenti.

### 11.1. Tossicocinetica, metabolismo e distribuzione

#### Oli vegetali

Non sono disponibili dati sulla tossicocinetica della sostanza nell'uomo.

### 11.2. Informazioni tossicologiche

#### Tossicità acuta

##### Oli vegetali

In un test di tossicità acuta eseguito sul ratto una sostanza simile agli oli vegetali è stata somministrata per via orale e la DL50 è risultata essere >2000 mg/kg. Il test è stato eseguito secondo la linea guida OECD Test Guideline 401. Ulteriori dettagli su questo test non sono disponibili; questa informazione è stata presa dalla scheda di sicurezza del fornitore dell'olio vegetale (sezione 11: Informazioni tossicologiche).

Non sono disponibili ulteriori informazioni relativamente alla tossicità acuta; gli oli vegetali non sono classificati come pericolosi ai sensi del Regolamento CLP.

Valutazione del prodotto Corbit18: in seguito all'applicazione dei criteri di classificazione delle miscele, previsti dall'Allegato I del Regolamento CLP, il prodotto non risulta essere classificato per i pericoli inerenti la tossicità acuta orale, cutanea e inalatoria.

#### Corrosione/irritazione cutanea

##### Oli vegetali

Nella scheda di sicurezza del fornitore non sono disponibili informazioni affidabili relativamente a questo endpoint. In sezione 11 viene riportato che la sostanza non provoca irritazione cutanea; gli oli vegetali non sono classificati come pericolosi ai sensi del Regolamento CLP.

Valutazione del prodotto Corbit18: in seguito all'applicazione dei criteri di classificazione delle miscele, previsti dall'Allegato I del Regolamento CLP il prodotto non è classificato per questo endpoint.

#### Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

##### Oli vegetali

Nella scheda di sicurezza del fornitore non sono disponibili informazioni affidabili relativamente a questo endpoint. In sezione 11 viene riportato che la sostanza non provoca irritazione oculare; gli oli vegetali non sono classificati come pericolosi ai sensi del Regolamento CLP.

Valutazione del prodotto Corbit18: in seguito all'applicazione dei criteri di classificazione delle miscele, previsti dall'Allegato I del Regolamento CLP, il prodotto non è classificato per questo endpoint.

#### Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

##### Oli vegetali

Non sono disponibili informazioni relativamente a questo endpoint; gli oli vegetali non sono classificati come pericolosi ai sensi del Regolamento CLP.

---

Valutazione del prodotto Corbit18: in seguito all'applicazione dei criteri di classificazione delle miscele, previsti dall'Allegato I del Regolamento CLP, il prodotto non è classificato per i pericoli inerenti la sensibilizzazione respiratoria o cutanea.

#### Mutagenicità delle cellule germinali

##### Oli vegetali

Non sono disponibili informazioni relativamente a questo endpoint; gli oli vegetali non sono classificati come pericolosi ai sensi del Regolamento CLP.

Valutazione del prodotto Corbit18: in seguito all'applicazione dei criteri di classificazione delle miscele, previsti dall'Allegato I del Regolamento CLP, il prodotto non è classificato per i pericoli inerenti la mutagenicità delle cellule germinali.

#### Cancerogenicità

##### Oli vegetali

Non sono disponibili informazioni relativamente a questo endpoint; gli oli vegetali non sono classificati come pericolosi ai sensi del Regolamento CLP.

Valutazione del prodotto Corbit18: in seguito all'applicazione dei criteri di classificazione delle miscele, previsti dall'Allegato I del Regolamento CLP, il prodotto non è classificato per i pericoli inerenti la cancerogenicità.

#### Tossicità per la riproduzione

##### Oli vegetali

Non sono disponibili informazioni relativamente a questo endpoint; gli oli vegetali non sono classificati come pericolosi ai sensi del Regolamento CLP.

Valutazione del prodotto Corbit18: in seguito all'applicazione dei criteri di classificazione delle miscele, previsti dall'Allegato I del Regolamento CLP, il prodotto non è classificato per i pericoli inerenti la tossicità per la riproduzione.

#### Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

##### Oli vegetali

Non sono disponibili informazioni relativamente a questo endpoint; gli oli vegetali non sono classificati come pericolosi ai sensi del Regolamento CLP.

Valutazione del prodotto Corbit18: in seguito all'applicazione dei criteri di classificazione delle miscele, previsti dall'Allegato I del Regolamento CLP, il prodotto non è classificato per i pericoli inerenti la tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) in seguito a singola esposizione.

#### Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

##### Oli vegetali

Non sono disponibili informazioni relativamente a questo endpoint; gli oli vegetali non sono classificati come pericolosi ai sensi del Regolamento CLP.

Valutazione del prodotto Corbit18: in seguito all'applicazione dei criteri di classificazione delle miscele, previsti

dall'Allegato I del Regolamento CLP, il prodotto non è classificato per i pericoli inerenti la tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) in seguito a esposizione ripetuta.

Pericolo in caso di aspirazione

Valutazione del prodotto Corbit18

Non sono disponibili informazioni relativamente a questo endpoint.

Altre informazioni

Non sono disponibili ulteriori informazioni tossicologiche.

## Sezione 12. Informazioni ecologiche

### 12.1. Ecotossicità

Oli vegetali

Tossicità acquatica

studio di tossicità a breve termine, di una sostanza simile agli oli vegetali, sul pesce (linea guida non specificata; *Cyprinus carpio*); test statico.  $LC_{50} > 100$  mg/L (tempo di esposizione 48 h). Nella scheda di sicurezza del fornitore dell'olio vegetale non sono disponibili ulteriori dettagli su questo tipo di test.

Non sono disponibili ulteriori informazioni relativamente a questo endpoint; gli oli vegetali non sono classificati come pericolosi ai sensi del Regolamento CLP.

Molti dei test disponibili sono considerati di bassa affidabilità in quanto mancano dettagli sul pH, la capacità tampone e/o la composizione della soluzione testata. Nonostante questi aspetti si ritiene che non siano necessari test aggiuntivi sulla tossicità acquatica dell'idrossido di sodio, visto che tutti i test disponibili hanno evidenziato un basso range di valori di tossicità acquatica (test di tossicità acquatica in acuto: da 20 a 450 mg/L; test di tossicità acquatica in cronico:  $\geq 25$  mg/L) e sono disponibili dati sufficienti sul range di pH che sono tollerati dai principali gruppi tassonomici [RAR UE, sodium hydroxide, 2007]. Complessivamente, la sostanza non è classificata per i pericoli inerenti la tossicità acquatica.

Valutazione del prodotto Corbit18: in seguito all'applicazione dei criteri di classificazione delle miscele, previsti dall'Allegato I del Regolamento CLP, il prodotto non è classificato per i pericoli inerenti la tossicità acquatica.

### 12.2. Persistenza e degradabilità

Oli vegetali

Non sono disponibili dati affidabili di persistenza e degradabilità.

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

Oli vegetali

Non sono disponibili dati affidabili sul potenziale di bioaccumulo.

### 12.4. Mobilità nel suolo

Oli vegetali

Non sono disponibili dati affidabili sulla mobilità nel suolo.

#### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non è stata eseguita una valutazione PBT e vPvB.

#### 12.6 Altri effetti avversi

Non sono noti altri effetti avversi.

### Sezione 13. Considerazioni sullo smaltimento

#### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

I residui del prodotto tal quale sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione di tali rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Se possibile, ricorrere ad un impianto inceneritore.

Gli imballaggi e contenitori contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti (devono essere inviati a ditte specializzate per l'incenerimento, il riciclaggio o la messa in discarica); i contenitori vanno bonificati lavandoli con acqua poi destinata ad un impianto trattamento acque.

### Sezione 14. Informazioni sul trasporto

#### 14.1. Numero UN

Non applicabile. Il prodotto non è classificato come pericoloso per il trasporto.

#### 14.2. Nome UN

Non applicabile. Il prodotto non è classificato come pericoloso per il trasporto.

#### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile. Il prodotto non è classificato come pericoloso per il trasporto.

#### 14.4. Gruppi di imballaggio

Non applicabile. Il prodotto non è classificato come pericoloso per il trasporto.

#### 14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile. Il prodotto non è classificato come pericoloso per il trasporto.

#### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori durante le operazioni di trasporto

Non applicabile. Il prodotto non è classificato come pericoloso per il trasporto.

#### 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non applicabile. Il prodotto non è classificato come pericoloso per il trasporto.

### Sezione 15. Informazioni sulla regolamentazione

#### 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza ed ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento REACH CE n. 1907/2006 ed s.m.i.

- prodotto non presente nell'elenco delle sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) candidate all'autorizzazione

#### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione sulla sicurezza chimica.

### Sezione 16. Altre informazioni

Le informazioni contenute nella presente scheda informativa di sicurezza sono basate sui dati attualmente a nostra disposizione e hanno lo scopo di descrivere il prodotto limitatamente ai fini della salute e della sicurezza. Non devono perciò essere interpretate come garanzia per ciò che concerne le proprietà specifiche del prodotto. Le informazioni di questa scheda di dati di sicurezza sono basate sulle nostre conoscenze attuali e sono conformi alla normativa vigente a livello nazionale e comunitario in materia di classificazione ed etichettatura delle sostanze e dei preparati pericolosi. È responsabilità dell'utilizzatore prendere tutte le misure necessarie per conformarsi alle normative locali e nazionali.

#### Abbreviazioni utilizzate nella scheda di dati di sicurezza

- NOAEL: dose senza effetto avverso osservabile
- NOEL: dose senza effetto osservabile
- DL50: dose letale 50
- CL50: concentrazione letale 50

#### Revisioni

Numero di revisione: Rev. 03  
Data di revisione: 09-08-2017  
Motivo di revisione: aggiornamento dati